

# COSTELLAZIONI

ISSN 2532-2001

Rivista di lingue e letterature

Poste italiane s.p.a. - Spediz. in Abbonamento postale del 353/2003 - con. in L. 27/02/04 - art. 1, comma 1 - dcdb Roma



Appena sbarcato prendevi la ruga cieca del bisogno  
che ha in qualunque luogo un'aria di casa tua.  
Neanche domandavate dove siamo?  
Ti buttavan lì. Tu eri subito a posto.

diretta da Giuseppe Massara

Anno III n°9 Aprile 2019



# LL

## Indice n. 9 - 2019

*Il capitale culturale dei migranti*  
a cura di Mario Morcellini

Editoriale pag. 5

*Oltre l'ideologia. I migranti come capitale culturale. Apertura,*  
di Mario Morcellini pag. 9

*Il barbaro muto*, di Antonio Nicita pag. 27

*Bibliografia*, a cura di Domenica Natasha Turano pag. 33

---

### Saggi

**Giuseppe Sangiorgi** *Comunicazione e migranti: il gioco delle parole sull'immaginario collettivo* pag. 47  
**Mihaela Gavrila** *Travelling Culture. Migrazioni, Italia ed Europa tra dati di ricerca*

*e narrazioni mediali* pag. 59

**Guido Nicolosi** *Digital migration e transnazionalismo* pag. 75

**Emiliana Mangone** *Mutamenti di idee e migrazioni. Il case study di «la Repubblica»* pag. 85

**Emanuela Pece**

**Fabio Perocco** *Islamofobia. Una forma di negazione e dispersione del capitale culturale* pag. 97

*degli immigrati* pag. 97

**Dario Fanara** *Cinema e migrazioni: scenari internazionali a confronto* pag. 107

**Domenica Natasha Turano**

**Valentina Faloni** *Le narrazioni dell'arte contemporanea: per un Altro immaginario* pag. 117

**Loredana Tallarita** *Il calcio come luogo di dialogo e integrazione interculturale* pag. 133

**Filomena Riccardi** *Identità culturali al crocevia* pag. 145

**Roberto Zaccaria** *Migrazioni come cambiamento culturale* pag. 157

**Sergio Mattarella** Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica pag. 173

---

Rubrica di Linguistica e Glottodidattica a cura di Francesco De Renzo

**Chiara Voci** *L'insegnamento della lingua inglese: analisi dei testi scolastici livello A2 adottati nelle scuole medie di Roma in rapporto alle indicazioni del Quadro Comune Europeo* pag. 179

---

Questioni a cura di Valeria Merola

**Valeria Merola** *La messinscena del comportamento nella Filosofia Morale di Emanuele Tesauro* pag. 197

n. 9-2019

*Il capitale culturale dei migranti*  
a cura di Mario Morcellini

Editoriale

*pag.* 5

*Oltre l'ideologia. I migranti come capitale culturale. Apertura,*

di Mario Morcellini

*pag.* 9

*Il barbaro muto,* di Antonio Nicita

*pag.* 27

*Bibliografia,* a cura di Domenica Natasha Turano

*pag.* 33

---

Saggi

**Giuseppe Sangiorgi**

*Comunicazione e migranti: il gioco delle parole sull'immaginario collettivo*

*pag.* 47

**Mihaela Gavrila**

*Travelling Culture. Migrazioni, Italia ed Europa tra dati di ricerca*

*e narrazioni mediali*

*pag.* 59

**Guido Nicolosi**

*Digital migration e transnazionalismo*

*pag.* 75

**Emiliana Mangone**

*Mutamenti di idee e migrazioni. Il case study di «la Repubblica»*

*pag.* 85

**Emanuela Pece**

**Fabio Perocco**

*Islamofobia. Una forma di negazione e dispersione del capitale culturale*

*degli immigrati*

*pag.* 97

**Dario Fanara**

*Cinema e migrazioni: scenari internazionali a confronto*

*pag.* 107

**Domenica Natasha Turano**

**Valentina Faloni**

*Le narrazioni dell'arte contemporanea: per un Altro immaginario*

*pag.* 117

**Loredana Tallarita**

*Il calcio come luogo di dialogo e integrazione interculturale*

*pag.* 133

**Filomena Riccardi**

*Identità culturali al crocevia*

*pag.* 145

**Roberto Zaccaria**

*Migrazioni come cambiamento culturale*

*pag.* 157

**Sergio Mattarella**

*Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica*

*pag.* 173

---

Rubrica di Linguistica e Glottodidattica a cura di Francesco De Renzo

**Chiara Voci**

*L'insegnamento della lingua inglese: analisi dei testi scolastici livello A2 adottati nelle scuole*

*medie di Roma in rapporto alle indicazioni del Quadro Comune Europeo*

*pag.* 179

---

Questioni a cura di Valeria Merola

**Valeria Merola**

*La messinscena del comportamento nella Filosofia Morale di Emanuele Tesauro* *pag.* 197

---

Recensioni a cura di Davide Crosara e Gabriele Guerra

Tzvetan Todorov, *L'arte nella tempesta. L'avventura di poeti, scrittori e pittori nella Rivoluzione russa,*

*pag.* 209

Garzanti, Milano 2017 (Massimo Blanco)

*pag.* 211

Federico Bertoni, *Letteratura. Teorie, metodi, strumenti,* Carocci, Roma 2018 (Lucia Faienza)

*pag.* 211

Elsa Morante, *La vita nel suo movimento. Recensioni cinematografiche 1950-1951,* a cura di Goffredo Fofi,

*pag.* 214

Einaudi, Torino 2017 (Lucia Faienza)

*pag.* 217

Corrado Lavini, *Ippocrate alla berlina. Medicina e satira attraverso i secoli,* Pisa, ETS 2018 (Silvia Rossi)

*pag.* 217

Profilo bio-bibliografico degli autori

*pag.* 219

**Federico Bertoni, *Letteratura. Teorie, metodi, strumenti*, Carocci, Roma 2018, pp. 318, 28€.**

Provare a rispondere alla domanda «che cos'è la letteratura?» significa giocare d'equilibrio con un oggetto bifronte, materiale e immateriale, concreto e opaco; un tentativo che ha condotto spesso la teoria nelle secche del vizio normativo («La letteratura è *questo* e non *quello*», «la letteratura può darsi solo e soltanto *se...*»). O altrettanto rischiosamente, il quesito di partenza può far scivolare nell'atteggiamento opposto, quello che punta alla cancellazione dei confini, per cui tutto ciò che è scritto diventa potenzialmente letteratura. Nel suo ultimo saggio, *Letteratura*, Federico Bertoni prende le distanze da entrambi questi estremi, ma soprattutto prova a scomporre una postura, quella del critico otto-novecentesco, impegnato a edificare una solida e impermeabile impalcatura della teoria letteraria. Vengono messe in discussione le facili consequenzialità di causa-effetto, a favore di una analisi che tenga conto della complessità poliedrica dell'oggetto letterario.

Il principale bersaglio sembra essere l'impostazione dualistica, di ascendenza aristotelica, che favorisce il proliferare di comode polarizzazioni nello studio critico del testo. Ogni dualismo, pare dire l'autore, presenta un limite di realtà, quale, ad esempio, può essere l'opposizione tra autonomia ed eteronomia del testo. Il limite è la possibilità che le antinomie esistano come insiemi indipendenti, pena l'esclusione di qualsiasi loro forma di inferenza. Viene riportato come esempio il caso di Nabokov, convinto sostenitore della «separazione ermetica tra vita e arte» (p.189): il ritorno, in *Fuoco pallido*, di un episodio quasi letterale della biografia dello scrittore, tradisce la presenza del contesto, che riemerge involontario nel tessuto della narrazione. L'ambizione alla *mathesis universalis* con i suoi dogmi e i suoi vertici-simi, viene qui sostituita da un atteggiamento interrogativo nei confronti dell'oggetto teorico (la letteratura), e di quello testuale (le opere letterarie).

I quattro capitoli del saggio seguono infatti uno schema omogeneo: dapprima vengono indicati alcuni parametri di osservazione – dalle condizioni contestuali a quelle *classiche* di stile, genere, modi del discorso – che passano, dunque, sotto la verifica dei testi. Il punto di arrivo è quindi il testo: le escursioni nel campo della teoria affluiscono

nella *materialità* dell'opera scritta, a dimostrazione che la riflessione sulla letteratura non è mai astratta, *assoluta* (nel senso etimologico del termine), ma inizia e ritorna in un oggetto concreto. L'autore predilige un andamento discorsivo, sottolineato anche dall'uso della prima persona, dove la storia della teoria letteraria si aggancia *naturalmente* alle riflessioni proposte di volta in volta, quasi per «dilatazione progressiva» (p.156) – è, quest'ultima, la stessa definizione che Bertoni utilizza per descrivere lo stile di Auerbach in *Mimesis*. L'estensione del discorso alle correnti teoriche si allarga fino a una riflessione più ampia sull'arte, sull'autorialità, sul rapporto originale/copia. L'autore mostra così un atteggiamento laico, che avvicina la letteratura agli oggetti dei mortali, senza che questo provochi una perdita di prestigio o di peso specifico. A tal proposito, ad esempio, viene puntato un riflettore sullo *street artist* Blu e sull'autocancellazione delle sue opere: gesto che riattualizza la domanda «che cos'è un autore?», o ancora «può esistere l'opera fuori dal suo contesto?».

Le premesse e le intuizioni critiche che organizzano la riflessione dell'autore, quindi, sono principalmente due: la consapevolezza che le mutate condizioni in cui si dà, oggi, la letteratura rende inutilizzabili le categorie del passato; la rinuncia alla definitività degli assunti, preferendo invece uno *sguardo inclusivo* che faccia la somma delle variabili storiche, istituzionali e testuali. Il discorso di Bertoni, perciò, riconosce il valore anche di quegli elementi a margine del letterario in senso stretto, quali l'importanza del processo comunicativo e editoriale. Nonostante l'altezza anti-dogmatica da cui l'autore osserva e parla della letteratura è chiaro che viene coltivata un'idea *alta* di letteratura, negli intenti e nelle finalità: non mezzo terapeutico per il lettore né di pacificata conciliazione tematica per l'autore, ma lavoro di ricerca – spesso scomodo – che conduce nelle zone di sé stessi meno luminose, più esposte alla crisi. È esemplare, in questo senso, il lavoro di Flaubert nella stesura di *Madame Bovary*: la frustrazione e l'asfissia con cui viene raccontato il mondo piccolo-borghese della protagonista preesistono alla scrittura dell'autore, sono anzi le premesse che lo porteranno a dire: «Faccio grandi sforzi per immaginare i miei personaggi e poi per farli parlare, perché mi ripugnano profondamente» (p.120).

Il disegno complessivo del saggio sembra nascere e svilupparsi dall'inseguimento dei *punti ciechi* del letterario: ne deriva una rifles-

sione che valorizza le aporie, che non trovano risoluzione. L'autore, in definitiva, sollecita il lettore a una prospettiva diversa, che privilegi le domande alle risposte, la teoria come processo in *azione* anziché la staticità del metodo: atteggiamento necessario per tenere in vita la stessa letteratura, e gli occhi con cui la guardiamo.

*Lucia Faienza*